

Dal Corso Istituzionale di Scienze Religiose (CISR) triennale al Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR) quadriennale e quinquennale

mons. *Lorenzo Zani*

In questa relazione parlerò del motivo e dello scopo per cui è sorto il Corso Istituzionale di Scienze Religiose (CISR), del suo passaggio al Corso Superiore di Scienze Religiose (CSSR) quadriennale e successivamente al CSSR quinquennale. Poiché questo cammino si realizzò nel periodo in cui sono stato direttore e poi responsabile del Corso, la presentazione si limita agli anni 1986-2009 in cui ho svolto tale incarico.

1. La nascita CISR triennale

L'“Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana che apporta modificazioni al Concordato lateranense”, stipulato il 18 febbraio 1984, nell'art. 9.2 sancisce che la Repubblica Italiana continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. La successiva “Intesa tra autorità scolastica e Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche”, firmata il 14 dicembre 1985, dopo aver stabilito che l'insegnamento della religione cattolica deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline, specifica che nelle scuole secondarie di primo e secondo grado tale insegnamento può essere affidato a chi abbia un titolo accademico in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche, conferito da una Facoltà approvata dalla Santa Sede; l'attestato di compimento degli Studi teologici presso un Seminario maggiore; il diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose, rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede; il diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano, unitamente a un diploma rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana (art. 4,1.2.3).

Poiché il diploma rilasciato dalla Scuola Diocesana di Formazione Teologica di Trento, fondata nel 1975, non poteva essere considerato un titolo sufficiente per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Ordinario Diocesano (OD) di Trento ha interessato l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) in merito alla possibilità di rispondere all'esigenza di formare e qualificare professionalmente sul posto gli insegnanti di religione cattolica tramite il suo Istituto di Scienze Religiose (ISR) che esisteva da dieci anni e con rapporti consistenti a livello nazionale e internazionale. In seguito al parere positivo, dato il 26 luglio 1986 dal Comitato Scientifico dell'ISR e il 3 ottobre 1986 dal Consiglio di Ammi-

Testo della relazione tenuta da mons. Lorenzo Zani in occasione della cerimonia di conferimento dei diplomi di laurea e laurea magistrale in Scienze religiose del Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento, il 28 marzo 2019 presso la Fondazione Bruno Kessler

nistrazione dell'ITC, il giorno 15 dicembre 1986 fu stipulata tra l'ITC e l'OD una Convenzione per l'attivazione di un Corso nell'ambito delle scienze religiose con il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in detto settore e di cooperare alla formazione di personale idoneo all'insegnamento delle discipline religiose nelle scuole pubbliche. Il Corso prevedeva inizialmente la durata di tre anni e doveva concludersi con il conferimento del diploma in Scienze Religiose.

Nacque in tal modo il Corso Istituzionale di Scienze Religiose (CISR), chiamato così per distinguerlo dall'ISR, di cui era una delle attività, esternamente la più vistosa. Il CISR fu aggregato all'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) delle Venezie con sede a Padova e, tramite questo, alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, che aveva l'obbligo di garantire il livello universitario degli insegnamenti e alla quale spettava il conferimento del diploma conclusivo.

Accettai la nomina a direttore del CISR da parte del presidente dell'ITC con una certa resistenza e nello stesso tempo con senso del dovere. Con resistenza perché, oltre alla docenza di Sacra Scrittura presso il Seminario Maggiore di Trento e ad altri impegni diocesani, il 31 agosto 1986 dopo la sua ordinazione episcopale il vescovo mons. Wilhelm Egger mi aveva incaricato di succedergli per almeno cinque anni come docente di esegesi del Nuovo Testamento presso la Philosophisch-Theologische Hochschule di Bressanone, affiliata alla Facoltà di Teologia dell'Università di Innsbruck. Con senso del dovere, perché a Trento da dieci anni ero l'unico membro del Comitato Scientifico dell'ISR in grado di assumere questo incarico. Come segretario del Corso fu nominato il prof. Giovanni Menestrina, segretario dell'ISR, docente di Lettere presso il Liceo scientifico Leonardo da Vinci di Trento.

Il CISR iniziò la sua attività didattica il 19 novembre 1986; il giorno successivo il prof. Luigi Sartori di Padova tenne la prolusione sul tema "Il servizio della teologia oggi". L'attività didattica iniziò prima della firma della Convenzione tra l'ITC e l'OD, perché era necessario regolarizzare la posizione degli insegnanti di religione che dovevano risultare iscritti a detto Corso fin dall'autunno del 1986 e perché era necessario concludere entro la metà del mese di giugno il numero delle lezioni richiesto. Il CISR ha sempre avuto solo l'indirizzo pedagogico-didattico. A frequentarlo erano tenuti quanti aspiravano all'insegnamento della religione cattolica e i docenti di questa materia con meno di cinque anni di servizio. Nel primo anno il CISR ebbe un centinaio di iscritti (75 ordinari, 2 straordinari, che miravano al conseguimento del diploma, 7 ospiti, 15 uditori). Con l'inizio dell'attività del CISR coincise anche il trasferimento dell'ISR da Villa Tambosi a Villazzano all'attuale sede di via Santa Croce.

Trovare i docenti non fu difficile perché, grazie ai convegni teologici organizzati annualmente dall'ISR e alla presenza dei borsisti dello stesso, i contatti con il mondo accademico ecclesiastico e statale erano buoni. Quando possibile, l'insegnamento fu conferito a laici o a laiche: così fu per i corsi di filosofia (Giuseppe Beschini, Giorgio Penzo, Massimo Baldini, Silvano Zucal, Michele Nicoletti), istanze odierne della teologia fondamentale (Giuseppe Zorzi), psicologia e pedagogia della religione (Daniela Silvestri e Olga Bombardelli), letteratura cristiana antica (Claudio Moreschini), storia dell'arte (Laura Dal Prà), diritto canonico (Andrea Zanolli), giudaismo (Paolo De Benedetti). Caratterizzanti il CISR furono fin dall'inizio i corsi di storia della chiesa locale, dell'arte e iconografia cristiana con riferimento ai monumenti locali, il seminario sull'arte locale, i due corsi opzionali di islamismo (chiamato in seguito islamologia) e di storia di Israele o giudaismo, tenuti rispettivamente dal prof. Giulio Basetti-Sani, che la-

sciò i suoi libri alla biblioteca dell'ISR di Trento, e dal prof. Paolo De Benedetti. Questi due corsi opzionali furono in seguito resi obbligatori per chi intendeva accedere all'insegnamento della religione cattolica.

Nel primo anno il lavoro del direttore e del segretario fu notevole. Avevamo a disposizione, secondo le disponibilità di allora, il telefono e una macchina elettrica da scrivere. Occorreva prendere i contatti con i singoli docenti per la programmazione dei corsi, predisporre l'orario delle loro lezioni, preparare la modulistica riguardante i libretti di iscrizione, gli statini per gli esami, le schede per il percorso di ciascuno studente, le omologazioni dei corsi universitari o parauniversitari sostenuti altrove, la registrazione delle frequenze, e compilare l'“Annuario”. In accordo con l'Ufficio Scuola dell'Arcidiocesi di Trento si decise che, sia per facilitare la presenza dei docenti non residenti a Trento, sia per favorire la frequenza degli studenti, le lezioni si svolgessero il mercoledì pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio, e il venerdì pomeriggio.

Alla conclusione delle lezioni di ogni anno accademico il direttore era tenuto a presentare una relazione all'OD, al presidente dell'ITC, a mons. Eugenio Ravignani allora vescovo di Vittorio Veneto, moderatore incaricato dalla Conferenza Episcopale Triveneta per gli ISR e gli ISSR del Triveneto e a sottoporre l'attività svolta al Comitato Scientifico dell'ISR, per averne la approvazione e chiedere indicazioni soprattutto per i seminari e i corsi opzionali da attivare l'anno seguente. Alla fine del primo anno l'amministrazione dell'ITC, anche su istanza del Comitato Scientifico dell'ISR, assegnò all'ISR una persona stabile come aiuto di segreteria.

2. Il passaggio dal CISR triennale al CSSR quadriennale

Poiché il diploma di Scienze Religiose non era titolo sufficiente per l'insegnamento della religione cattolica da parte di chi non fosse già in possesso di un diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano, fin dal settembre 1987 si presentò la necessità del passaggio dal CISR triennale al CSSR quadriennale, che permettesse dopo il terzo anno di conseguire il Diploma in Scienze Religiose e dopo il quarto il titolo accademico di Magistero in Scienze Religiose. L'erezione del CSSR, che dalle precedenti 900 ore complessive di insegnamento passava a 1.400 ore, richiedeva l'impegno dell'ITC e dell'Arcidiocesi di Trento a stipulare una nuova convenzione, l'autorizzazione della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), il consenso della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e dell'ISSR delle Venezie, nonché il riconoscimento giuridico della Santa Sede tramite la Congregazione per l'Educazione Cattolica. In questo passaggio dal CISR al CSSR fu costantemente coinvolto il Consiglio Direttivo del Corso (due suoi membri erano rappresentanti dell'OD, uno dei quali è sempre stato il direttore dell'Ufficio Scuola dell'Arcidiocesi). Notevole fu la collaborazione prestata dal prof. Antonio Marangon, direttore dell'ISSR delle Venezie, e dal vescovo mons. Eugenio Ravignani. Con un confronto sinottico si cercò di adeguare l'ammontare delle lezioni degli insegnamenti fondamentali con i programmi degli altri ISSR, in particolare con quelli dell'ISSR delle Venezie, sempre tenendo conto delle peculiarità del Corso di Trento.

Si ritenne infatti opportuno che, in linea di massima, alcuni insegnamenti fondamentali (filosofia, studi biblici, storia e sistematica dei dogmi, etica cristiana, storia della chiesa) fossero offerti nel ciclo triennale, sufficiente per conseguire il Diploma in Scienze Religiose, lasciando al quarto anno insegnamenti non adeguatamente affrontati nel triennio, come ecumenismo,

teologia delle religioni, didattica della religione, diritto canonico e corsi integrativi nell'ambito degli studi biblici, della storia e sistematica dei dogmi. Fu introdotto il corso opzionale di bioetica e il corso fondamentale di storia della chiesa contemporanea, e precisamente dal pontificato di Giovanni XXIII al Concilio Vaticano II e alla sua recezione. Questo corso si sviluppò in laboratori sulle quattro costituzioni del Concilio Vaticano II, animati congiuntamente dai docenti e dagli studenti del CSSR.

Anche se l'approvazione ufficiale del CSSR non era stata ancora perfezionata, fummo autorizzati dall'ISSR delle Venezie a iniziare l'anno accademico 1988-1989 secondo il nuovo piano di studi quadriennale. Nei giorni 24-25 gennaio 1989 ebbe luogo con esito molto positivo la visita dell'ispettore prof. Bernardo Razzotti di Lanciano, inviato dalla CEI per ottenere la autorizzazione alla erezione del CSSR. Dopo i necessari incontri, avuti a Roma dal direttore del CISR assieme al direttore dell'Ufficio Scuola dell'Arcidiocesi di Trento presso la CEI e presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, il passaggio del CISR triennale al CSSR si realizzò con la stipula di una nuova convenzione tra l'ITC e l'arcivescovo di Trento (a mons. Alessandro Maria Gottardi era succeduto nel 1988 mons. Giovanni Maria Sartori), con la stipula di una nuova convenzione tra l'arcivescovo di Trento e l'ISSR delle Venezie del 30-31 maggio 1989, e con la erezione da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 27 giugno 1989, riconfermata in data 7 dicembre 1991 e in data 11 gennaio 1996. Il CSSR di Trento venne riconosciuto come sede staccata dell'ISSR delle Venezie con sede a Padova. Questa erezione fu ratificata il 12 luglio 1989 dal Ministero della Pubblica Istruzione che riconobbe il CSSR come sede staccata dell'ISSR con sede a Padova; successivamente fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale.

I primi diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose furono conseguiti nel giugno 1991. Dopo quella data, il 7 agosto 1991 fu possibile stipulare una convenzione tra il CSSR, l'ISSR di Padova e l'ISR di Verona per permettere agli studenti di quell'ISR, che non aveva ancora ottenuto la qualifica di ISSR, di frequentare come studenti ordinati il CSSR di Trento e di potervi conseguire il diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose. Poiché il CSSR si concludeva con il conferimento del diploma accademico da parte della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, il 5 maggio 1992 l'ITC stipulò una convenzione con l'Opera Universitaria di Trento che consentiva agli studenti del CSSR l'accesso alla mensa universitaria. Gli studenti del CSSR ebbero anche altre agevolazioni, riconosciute agli studenti universitari, come la possibilità di chiedere il rinvio del servizio militare di leva e l'eventuale riconoscimento da parte delle Facoltà di Lettere di alcuni esami sostenuti presso il CSSR.

Nel 1992 fu stipulata una convenzione con l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE): l'aggiornamento degli insegnanti della religione cattolica fu affidato al Consiglio Direttivo del CSSR; in seguito, a partire dall'anno accademico 1997-1998, gli insegnamenti opzionali del CSSR sono stati offerti, sempre in convenzione con l'IPRASE, per l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole statali.

Nell'autunno del 1997 fu chiamato a succedere a mons. Iginio Rogger come direttore dell'ISR il prof. Antonio Autiero, docente ordinario di Teologia morale presso l'Università di Münster. Mise in atto alcune iniziative che favorirono il successivo sviluppo del CSSR.

Anzitutto rinnovò il Comitato Scientifico dell'ISR, che fu chiamato Comitato Direttivo, ampliandolo e rendendolo più internazionale. Del Comitato Direttivo volle che facesse sempre

parte come membro effettivo anche il direttore del CSSR. Il Comitato veniva informato due volte all'anno sull'andamento del CSSR.

In secondo luogo, il direttore diede impulso alla ricerca nell'ambito filosofico e delle scienze religiose presso l'ISR, che fu chiamato Centro per le Scienze Religiose; furono assunti ricercatori a tempo determinato e stabili, molti dei quali furono nominati docenti nel CSSR. Tra loro mi permetto di ricordare con riconoscenza Davide Zordan, prematuramente scomparso nel 2015. Grazie alla loro presenza in loco, a partire dal 2001 fu possibile organizzare annualmente un *Forum* riservato ai docenti del CSSR.

Per motivi amministrativi dell'ITC, a partire dal 2000 il direttore del CSSR fu chiamato responsabile del CSSR; le sue funzioni rimasero invariate; i Diplomi di Scienze Religiose e quelli Accademici di Magistero in Scienze Religiose furono sempre firmati dal direttore del CSSR.

Momenti particolarmente significativi della vita del CSSR, aperti a tutta la cittadinanza, sono stati il cosiddetto "Convegno teologico di maggio", organizzato ogni anno dall'ISR e offerto agli studenti del CSSR come seminario, e soprattutto le Prolusioni in occasione della consegna dei diplomi. La prima fu tenuta nel 1991 da mons. Reinhold Stecher, vescovo di Innsbruck; negli anni nei quali fui Responsabile del CSSR, furono tenute dal prof. Achille Ardigò, dal card. Paul Poupard, dai proff. Giuseppe Colombo, Karl Heinz Neufeld, Giovanni Pozzi, Giovanni Filoramo, Herbert Vorgrimler, Gianfranco Ravasi, Crispino Valenziano, Johann Baptist Metz, Adriano Fabris, Raoudha Guemara, Enzo Bianchi, Innocenzo Gargano, Luigi Sartori, Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, Carlo Molari e Elena Bosetti. Il testo delle relazioni, quando fu possibile averlo dal relatore, venne pubblicato nell'"Annuario del CSSR" e a partire dal 2000 negli "Annali di Studi Religiosi" (<https://books.fbk.eu/pubblicazioni/riviste/annali-isr/>).

3. Il passaggio dal CSSR quadriennale al CSSR quinquennale

Il 5 aprile 2002 ha avuto luogo a Padova l'incontro dei direttori e dei Rappresentanti dei Collegi dei Docenti degli ISSR delle Venezie con mons. Eugenio Ravignani, moderatore ISSR delle Venezie, e mons. Angelo Scola, patriarca di Venezia, incaricato dalla CEI per il Comitato ISR-ISSR, che ha prospettato la possibilità e l'opportunità che gli ISSR fossero portati a un percorso accademico quinquennale che permettesse agli studenti il conseguimento del baccalaurato in Scienze Religiose. In quella occasione il patriarca Angelo Scola ha espresso piena fiducia e ammirazione nei confronti del Collegio docenti del CSSR e del Consiglio Direttivo del Centro per le Scienze Religiose di Trento.

Il 29 gennaio 2004 i presidi degli Studi Teologici e i direttori degli ISSR del Triveneto sono stati convocati a Mestre per un incontro, presieduto dal card. Angelo Scola e da mons. Eugenio Ravignani, nel frattempo diventato vescovo di Trieste. All'ordine del giorno erano due argomenti: il progetto di erigere una Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, e il progetto di adeguare gli ISSR dell'Italia alla Convenzione Accademica Europea di Bologna, comunemente chiamata "Processo di Bologna", portando il loro percorso a un quinquennio (un triennio e un biennio), passando da 350 a 420 ore annuali di insegnamento, per un totale di 175 crediti ecclesiastici, corrispondenti a 300 ECTS. Della proposta sono stati subito informati il direttore del Centro per le Scienze Religiose prof. Antonio Autiero, il presidente dell'ITC

prof. Andrea Zanotti, e l'arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, moderatore del CSSR, i quali hanno subito espresso il loro parere favorevole e hanno dato al Consiglio Direttivo del CSSR, e in particolare al suo responsabile, l'autorizzazione a compiere i passi richiesti per questo passaggio.

All'inizio del 2005 la direzione e la segreteria sono state impegnate nel predisporre per la Conferenza Episcopale Triveneta una voluminosa documentazione sull'attività accademica del CSSR, sul numero, i titoli di studio, le pubblicazioni dei docenti, sul numero e l'eventuale qualifica universitaria degli studenti, la dotazione della biblioteca e la sua copertura finanziaria, le aule disponibili, i supporti multimediali e per la strumentazione didattica, il bacino di fruizione del CSSR, la copertura delle spese per la sua gestione, allo scopo di avviare il processo di erezione della Facoltà Teologica del Triveneto, all'interno della quale si sarebbe svolto anche il riassetto degli ISR e degli ISSR di questa regione ecclesiastica. La documentazione è stata consegnata il 10 maggio 2005 a Mestre a mons. Nunzio Galantino, incaricato dalla CEI.

Il 20 giugno 2005 è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, con la quale dovevano essere collegati in rete tutti gli ISR e gli ISSR del Triveneto, staccandosi dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Viste le peculiarità del CSSR di Trento, il 24 giugno 2005 mons. Nunzio Galantino venne a Trento per incontrare il presidente ITC, l'arcivescovo, il direttore del Centro per le Scienze Religiose, il Consiglio di Amministrazione dell'ITC e il responsabile del CSSR.

Il 24 agosto 2005 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha autorizzato gli ISSR del Triveneto a strutturarsi in via sperimentale con il piano di studi quinquennale, secondo la "Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose" emanata dalla stessa Congregazione il 15 febbraio 2005, assicurando che l'approvazione ufficiale sarebbe stata conferita nei primi mesi dell'anno 2006. Il responsabile del CSSR ha elaborato un nuovo Regolamento e un nuovo piano di studi secondo questa "Nota normativa", li ha sottoposti al Consiglio Direttivo del CSSR, al presidente dell'ITC e all'arcivescovo di Trento per le opportune correzioni e integrazioni e per la loro approvazione. Nello stesso tempo la Facoltà Teologica del Triveneto ha autorizzato il CSSR a programmare il nuovo anno accademico 2005-2006 secondo il nuovo ordinamento quinquennale, con l'obbligo però di assicurare agli iscritti la possibilità di concludere il loro percorso con il conseguimento del diploma triennale e di quello accademico di Magistero in Scienze Religiose, secondo il precedente ordinamento.

Il 7 aprile 2006 il pro-preside della Facoltà Teologica del Triveneto, prof. Andrea Toniolo, e il segretario generale della stessa, prof. Gaudenzio Zambon, si sono incontrati a Trento con il presidente ITC, con l'arcivescovo, con il direttore del Centro per le Scienze Religiose e con il responsabile del CSSR in relazione all'ulteriore documentazione richiesta per ottenere l'erezione accademica del CSSR da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Nei giorni successivi venne steso lo Statuto del CSSR, che fu rivisto e approvato dal presidente ITC e dall'arcivescovo. Il 6 maggio 2006 l'arcivescovo di Trento, allegando la documentazione richiesta, inoltrò al card. Zenon Grocholewski, prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, la domanda che il CSSR di Trento fosse eretto a Corso Superiore di Scienze Religiose secondo la "Nota Normativa", tenendo presente, come nel passato, anche la peculiare relazione del Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento con l'Istituto Trentino di Cultura. Il

giorno 22 maggio 2006 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha approvato la erezione accademica del Corso Superiore di Scienze Religiose secondo il piano di studi quinquennale.

Il nuovo CSSR ha conservato alcune sue caratteristiche, specie per quanto riguarda la nomina dei docenti pur nel sistema a rete con la Facoltà Teologica del Triveneto, il legame organico con il Centro per le Scienze Religiose che consentiva che i suoi ricercatori nell'ambito della filosofia, del dialogo interreligioso e dell'etica applicata potessero essere nominati docenti del Corso e che gli studenti potessero partecipare ai convegni programmati dal Centro per le Scienze Religiose. Il sostegno economico continuò a essere garantito in base alla precedente convenzione tra l'OD e l'ITC, diventato nel 2007 Fondazione Bruno Kessler (FBK).

L'impegno della direzione e della segreteria in questa fase di transizione dal curriculum quadriennale a quello quinquennale è stato particolarmente intenso. Nell'anno accademico 2006-2007 gli studenti del terzo anno in parte hanno seguito il vecchio ordinamento di studi, altri quello nuovo e quindi si è resa necessaria una doppia modalità di registrazione. Sono stati offerti nuovi corsi per dare la possibilità di recuperare i crediti necessari per chi voleva passare al nuovo ordinamento e si è valutata la corrispondenza degli esami già sostenuti da ogni studente con il nuovo piano di studi quinquennale.

Per quanto riguarda l'ambito di specializzazione da attivare nel biennio del CSSR, l'arcivescovo e il presidente di FBK hanno suggerito di prestare particolare attenzione alla tematica del dialogo interreligioso. In data 5 marzo 2007 il Consiglio Direttivo del CSSR ha approvato questo orientamento.

A partire dall'anno accademico 2007-2008 per il biennio del CSSR sono stati attivati nuovi corsi fondamentali (teologia biblica dell'Antico Testamento e teologia biblica del Nuovo Testamento, teologia e cultura, dottrina sociale della chiesa, tirocinio per l'insegnamento della religione cattolica, la bioetica è stata resa corso fondamentale), e nuovi corsi opzionali, portati a 20 ore di lezione (teologia al femminile, cristologie cinematografiche, la chiesa e le immagini, donne teologhe del medioevo e della prima età moderna, la corporeità nella religione, Dio, una domanda aperta nel pensiero del Novecento, approcci filosofici alla teologia della creazione).

In un incontro dei direttori ISSR del Triveneto svoltosi a Padova il 19 gennaio 2008 e perfezionato a Roma il 12 marzo successivo, tenendo presente la "Nota normativa" del 15 febbraio 2005, sono state stabilite le modalità per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose e della Laurea Magistrale in Scienze Religiose da parte di chi aveva già conseguito il Diploma in Scienze Religiose e il Magistero in Scienze Religiose e si stabilì che il conferimento del precedente titolo accademico di Magistero in Scienze Religiose potesse essere conferito fino alla conclusione della sessione invernale degli esami dell'anno 2012, cioè a cinque anni dopo l'ultima attivazione del quarto anno del Corso secondo l'ordinamento quadriennale. Questa scadenza fu in seguito prolungata fino all'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014, in ottemperanza all'"Intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il presidente della Conferenza episcopale italiana", firmata il 28 giugno 2012 dall'allora Ministro Francesco Profumo, attuale presidente di FBK, e dal card. Angelo Bagnasco.

In data 29 giugno 2009 sono stati compiuti gli ultimi passi in ordine alla firma della nuova Convenzione tra FBK e l'arcivescovo di Trento per l'attivazione congiunta del CSSR della du-

rata quinquennale. Il nuovo Statuto, che teneva conto della “Nota normativa” e anche della successiva “Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose” emanata dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica il 28 giugno 2008, stabiliva che l’incarico del responsabile del CSSR avesse la durata di tre anni, rinnovabili, e non esercitabile oltre il settantesimo anno di età. Di questa decisione ero stato preventivamente informato; poiché all’inizio dell’anno accademico 2009-2010 avrei raggiunto i sessantotto anni e mezzo di età, avevo espresso all’arcivescovo e al direttore del Centro per le Scienze Religiose il desiderio che l’incarico fosse conferito a un’altra persona, perché non mi sembrava opportuno assumerlo dimezzato nel tempo, con una deroga alla nuova Convenzione. Con il gradimento dell’arcivescovo, l’incarico di responsabile del CSSR nei giorni successivi fu affidato dal presidente di FBK al prof. Paolo Costa, con decorrenza dal primo settembre 2009. Pertanto il 31 agosto 2009 ho concluso il mio servizio di responsabile prima del CISR, poi del CSSR quadriennale e del CSSR quinquennale, durato 23 anni. Su proposta del Consiglio Direttivo sono stato chiamato a svolgere il servizio di docente del CSSR e altre forme di collaborazione che ho concluso con la *Lectio magistralis* il 7 marzo 2018 (<https://books.fbk.eu/pubblicazioni/titoli/riflessioni-sul-vangelo-della-giustizia-di-dio/>).

Avendo limitato questa relazione al periodo 1986-2009, non mi soffermo sui molteplici adempimenti affrontati successivamente dal prof. Paolo Costa e dalla prof.ssa Milena Mariani, responsabili del CSSR, soprattutto in ordine alla riconferma della sua erezione accademica.

Conclusione

Concludo ringraziando anzitutto gli arcivescovi di Trento e i presidenti dell’ITC/FBK per l’opportunità che mi hanno dato incaricandomi di svolgere questo servizio e per la fiducia con la quale mi hanno costantemente sostenuto. I rapporti con i presidenti dell’ITC/FBK sono sempre stati molto cordiali, favoriti anche dal fatto che la loro sede era nello stesso edificio in cui operava il Centro ISR e il Corso. Ringrazio l’ITC/FBK per il supporto, non solo economico, accordato al CISR e al CSSR. Ringrazio i direttori del Centro per le Scienze Religiose, il Consiglio Direttivo del Corso e in particolare modo il personale di segreteria per il sostegno che da loro ho ricevuto. Ringrazio i colleghi docenti e tutti gli studenti: mi hanno stimolato a stare in guardia da quella che il teologo Karl Rahner chiamava “l’eresia della dottrina morta” e a crescere nella consapevolezza che l’uomo nasce al mondo prima di nascere al cristianesimo.

Ringrazio infine il prof. Marco Ventura, direttore del Centro per le Scienze Religiose, e i quattro membri del Tavolo di lavoro congiunto Arcidiocesi di Trento - FBK, il prof. Stefano Zeni, responsabile del CSSR e Pro-direttore dell’ISSR Romano Guardini dell’Arcidiocesi di Trento, il prof. Leonardo Paris, la dott.ssa Chiara Zanoni e la dott.ssa Isabella Masé, per la premura con la quale hanno accompagnato gli studenti del CSSR a concludere il loro percorso con il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze Religiose e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose. All’ISSR Romano Guardini auguro con le parole della liturgia *ut et merito et numero augeatur*, che si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito.